IN VISTA DELLE ELEZIONI

# La Lega commissaria Bernardini

**ANGELO ALESSANDRI**, segretario emiliano e presidente federale del partito, parla di «provvedimento tecnico, già anticipato un mese fa». Da ieri sono stati commissariati i segretari che corrono da consiglieri regionali. Vale per le province di Parma, Reggio Emilia, Ferrara e per Bologna città. Il reggiano Marco Lusetti al posto di Manes Bernardini che ufficialmente incassa: «E' una decisione tecnica». S'allinea quindi con Alessandri, anche se tra i due più volte ci sono state scintille. Ma cambierà lo spot elettorale che lo presenta invece come leader del partito? «No, quello costa, se mi danno i soldi loro...», è l'unico accenno polemico. Quindi Bernardini rilancia: «La mia carica è sottoposta al giudizio del popolo. E' giusto che i cittadini mi diano la pagella».

**ALESSANDRI** ha il tono tranquillo di sempre. «Se penso che la decisione sia dannosa a venti giorni dal voto? Affatto. E' un problema di regole, qualche candidato potrebbe trovare da ridire, un segretario in carica è in vantaggio. Abbiamo fatto la stessa cosa in tutto il nord. I commissariamenti sono di garanzia e sono stati accolti ovunque con molta serenità». Quindi se non si viene eletti, si torna al ruolo di partenza? Insomma, è solo un congelamento? «Subito dopo le elezioni faremo i congressi», risponde in modo fin troppo chiaro Alessandri. I problemi con Bernardini sono di vecchia data. Si potrebbe pensare che se ne è voluto liberare... «Mai litigato con Bernardini, mai avuto problemi con lui», ribatte il presidente federale della Lega.

**CARROCCIO**
**La decisione riguarda tutti i segretari che corrono per il consiglio Lusetti al suo posto**

Ma i ribelli di 'Nazione Emilia' sentono puzza di bruciato. Marco Veronesi, ex segretario provinciale, commissariato pure lui e poi espulso, oggi portavoce del movimento nato da una costola del Carroccio, lancia la sfida: «Buona parte di noi farà votare Bernardini. Chiaro che si voleva arrivare a lui, lo si è fatto per gradi. Prima Bagni, poi me, oggi tocca a Manes. Questa è la prova evidente che poteri esterni a Bologna vogliono mettere le mani sulla nostra città». Il messaggio politico è: le regionali saranno le primarie della Lega. Chi vince, si prende il partito.

**Rita Bartolomei**